

- **Oggetto:** Spettacoli - Giorno della Memoria
- **Data ricezione email:** 17/10/2019 08:10
- **Mittenti:** Teatro del Sole Cooperativa Sociale ONLUS - Gest. doc. - Email: info@teatrodelsole.org
- **Indirizzi nel campo email 'A':** BGIC87300E@istruzione.it <bgic87300e@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Teatro del Sole Cooperativa Sociale ONLUS <info@teatrodelsole.org>

Testo email

[Disiscriviti](#)

Alla c.a. del dirigente scolastico e del Referente Cultura e Teatro

Gentilissimi,

*in vista delle prossime programmazioni e in occasione della **GIORNATA DELLA MEMORIA** il **Teatro del Sole** ha il piacere di sottoporre alla vostra attenzione alcuni **SPETTACOLI** della compagnia che possono essere rappresentati all'interno delle scuole che ne facciano richiesta o in strutture idonee in loco.*

*Il testo e la regia degli spettacoli proposti sono di **MASSIMO NAVONE**.*

***Massimo Navone** è regista, drammaturgo e pedagogo di fama internazionale; specializzato nella formazione dell'attore. E' stato per dieci anni Direttore della Civica Scuola d'Arte Drammatica **Paolo Grassi di Milano**, dove insegna recitazione e regia. Ha diretto spettacoli teatrali in Italia e all'estero e ha collaborato a programmi televisivi e radiofonici per la Rai e la RTSI.*

Sperando che possano essere di vostro interesse, siamo a disposizione per qualsiasi informazione e approfondimento.

*Per il Teatro del Sole,
Antonio Rota
348 3957552
info@teatrodelsole.org*

VIA DEGLI UCCELLI,78.

Il Ghetto di Varsavia attraverso gli occhi di un bambino

di **Massimo Navone**

con **Antonio Rota**

disegno luci **Francesco Collinelli**

allestimento **Sara Ghioldi e Aurora Tomasoni**

regia di **Massimo Navone**

“Pensa alla città in cui vivi o a quella più vicina al posto in cui vivi. Immagina la città completamente occupata da un esercito straniero che ha separato una parte degli abitanti dal resto: per dire, tutti quelli con la pelle nera o gialla, o tutti quelli con gli occhi verdi... E immagina che essi siano pure imprigionati in un quartiere della città intorno al quale sia stato costruito un muro...”

(**Uri Orlev, L'isola in via degli Uccelli**)

Abbarbicato all'ultimo piano di un edificio bombardato in via degli Uccelli, Alex, undici anni, costruisce, per sé e per Neve, un mondo sicuro, un'isola, accessibile solo mediante una scala di corda. E questo suo nido tra i tetti del ghetto abbandonato non è così diverso dall'isola deserta di Robinson Crusoe.

Alex deve aspettare lì suo padre e nell'attesa sopravvive da solo per mesi racimolando ciò che gli serve dalle altre case abbandonate, proprio come Robinson Crusoe prendeva ciò che gli serviva dai relitti di altre navi... Ma Alex può vedere attraverso uno spioncino il resto del mondo, la vita fuori dai muri del ghetto, una vita normale. Per Alex è una rivelazione, un richiamo irresistibile che lo porterà a sfidare la paura oltre quel muro.

VIA DEGLI UCCELLI 78

GRANELLI DI SABBIA.

La memoria di un bambino ebreo ai tempi della Shoah

di **Massimo Navone**

con **Antonio Rota**

disegno luci **Francesco Collinelli**

scenografia **RosaLinda**

regia di **Massimo Navone**

«La vita ai tempi della Shoah era come il gioco della sabbia: si tirava la sabbia in aria, poi si capovolgeva la mano e i granelli che ricadevano sul dorso della mano erano salvi. ... I tedeschi facevano esattamente così: ci gettavano in aria e si salvava chi cadeva bene. Tanti, tanti di noi erano morti, ma mio fratello e io eravamo sempre atterrati nel posto giusto. E ogni volta era una storia nuova. Una nuova “avventura”».

(**Uri Orlev, Gioco di sabbia**)

Lo spettacolo, liberamente ispirato ai romanzi autobiografici di Uri Orlev “Gioco di sabbia” e “Soldatini di piombo”, racconta la storia di Yurek e Kazik, due fratellini sopravvissuti alla persecuzione nazista.

Le tappe di questa storia sono ripercorse dallo stesso Orlev attraverso gli occhi di Yurek, il bambino che lui era. Emergono così dalla sua memoria quei ricordi di bambino che ci riportano a due grandi e noti scenari: il ghetto di Varsavia e il lager di Bergen Belsen. E mentre tutto precipita sotto i colpi dell'odio e della violenza, i due bambini, cui la furia nazista strappa via parenti e amici, continuano a “giocare” e a sentirsi come i protagonisti di un' «avventura», eroi invincibili di un racconto a lieto fine.

GRANELLI DI SABBIA

TEATRO DEL SOLE

Teatro del Sole Cooperativa sociale ONLUS

info@teatrodelsole.org

tel. 348 3957552-320 2991214

www.teatrodelsole.org

Teatro del Sole Coop. Sociale O.N.L.U.S. Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla persona o all'ente sopra indicati. E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso, copia, diffusione di quanto in essa contenuta ai sensi del Nuovo Regolamento per la protezione dei dati (GDPR – Regolamento UE 2016/679). Se questa comunicazione Vi è pervenuta per errore, Vi preghiamo di segnalarcelo. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono o da richieste di iscrizioni pervenute al nostro recapito, da dati forniti dall'utente o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in Internet. E' sufficiente inviare un messaggio all'indirizzo info@teatrodelsole.org con titolo "RIMOZIONE LISTA" per essere rimossi dagli archivi. Teatro del Sole garantisce la riservatezza dei dati in suo possesso.

Titolo Sezione

Email inviata a BGIC87300E@istruzione.it

[Disiscriviti](#)